

Comune di Ravenna



Commissione 6 “Tutela dell’Ambiente, verde pubblico e riforestazione, Aree Naturali-Parco del Delta del Po, Diritti degli animali, Rifiuti-Efficientamento Energetico” del 11/12/2025 ore 15.30

VERBALE COMMISSIONE

APPROVATO IN C6 IL 19/06/2026 (astenuta Consigliera Petia Di Lorenzo - non componente C6)

In data 11/12/2025 alle ore 15.30 si è tenuta la seduta della Commissione n. 6 “Tutela dell’Ambiente, verde pubblico e riforestazione, Aree Naturali-Parco del Delta del Po, Diritti degli animali, Rifiuti-Efficientamento Energetico”, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Esame **Petizione P.G. 196601/2025**, avente ad oggetto: **“Richiesta di predisposizione di un’area giochi attrezzata all’interno dello spazio pubblico attualmente vuoto e dotato di poche panchine, situato di fronte alla scuola elementare Giuseppe Garibaldi e scuola d’infanzia Freccia Azzurra”**.

Presiede la seduta: Mauro Falco Caponegro.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia			✓	-	-
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		15.53	16.38
BOMBARDI Igor	Partito Democratico		✓		16.14	16.38
CAPONEGRO Mauro Falco	Fratelli d'Italia		✓		15.30	16.38
DONATI Filippo	Viva Ravenna			✓	-	-
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna		✓		15.30	16.38
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle			✓	-	-
GRECO Anna Adele	Fratelli d'Italia			✓	-	-
NATALI Maria Gloria	Partito Democratico		✓		15.30	16.38
PERINI Daniele	Ama Ravenna		✓		15.43	16.38
SAVINI Federica	Partito Democratico	PRANZINI Nicolò	✓		15.30	16.38
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF			✓	-	-
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓		15.30	16.38
STUCCI Francesco	Partito Repubblicano Italiano			✓	-	-
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi			✓	-	-

Risultano, inoltre, presenti:

- Assessore **Giancarlo Schiano** (deleghe: Verde pubblico e riforestazione, Legalità, Partecipazione, Centro Storico, Transizione Digitale);
- Dirigente **Stefano Ravaoli** (Servizio Tutela Ambiente e Territorio)
- Primo firmatario petizione: **Manuel Micelli**
- Esperti: **Nicola Tritto** (per il Gruppo Forza Italia)

I lavori hanno inizio alle ore 15.35.

In apertura il presidente C6, Mauro Falco **Caponegro**, proceduto all'appello e all'approvazione del verbale della C5-C6 del 6 ottobre 2025, approvato a maggioranza con l'astensione di Pranzini, Francesconi e Donati, assenti alla seduta, introduce l'esame della petizione P.G.196601/2025 "Richiesta di predisposizione di un'area giochi attrezzata all'interno dello spazio pubblico, attualmente vuoto e dotato di poche panchine, situato di fronte alla scuola elementare G. Garibaldi e alla scuola d'infanzia Freccia Azzurra".

Come sottolinea il primo firmatario **Manuel Micelli**, anche a nome di numerosi altri sottoscrittori, la richiesta è quella di allestire un parco giochi in via Aniene e, soprattutto, 'a nome dei tanti bambini' che frequentano l'asilo nido Freccia Azzurra e la scuola elementare Garibaldi: vi è, infatti, un parco vuoto, destinato inizialmente ad area sgambamento, poi riconvertito in parco. Al momento 'è solamente un parco alberato con un paio di panchine, pure rotte, dove giocano i bambini alla fine della scuola e durante la giornata'.

Si chiede al Comune di poterlo attrezzare con giochi adatti per fasce di età, di dotarlo di panchine nuove e di garantire un'illuminazione pubblica più efficiente, magari predisponendo pure fontanelle pubbliche. Insomma, si tratta di una significativa opportunità da offrire ai bambini quale luogo di socializzazione.

L'assessore **Giancarlo Schiano**, premesso di ben conoscere la zona e di aver, tra l'altro, frequentato quella scuola elementare, ringraziato non soltanto Micelli, ma tutti i cittadini che hanno considerato il futuro di uno spazio verde a Ravenna e, da non trascurare, pensato ad una 'socialità, ad una questione di integrazione, ad uno spazio destinato alla convivialità', riflette sulla presenza di due scuole, l'elementare G. Garibaldi e la scuola d'infanzia Freccia Azzurra. Quest'ultima già presenta strutture di gioco per bambini adatte a quella fascia di età.

L'idea portata avanti dall'Amministrazione, frutto di una questione tecnica ma anche sociale, non di un'ideologia politica o di uno schieramento, è "di non disperdere gli elementi ludici in modo diffuso o frammentato, ma di favorire dei poli di aggregazione ben strutturati e delimitati, adeguati per realizzare punti di ritrovo non solamente per i bambini, ma anche per le famiglie".

Il Comune, insomma, tende a non delocalizzare, a frammentare, ma a creare poli di aggregazione particolari, con dei veri e propri parchi giochi. Nel caso specifico, poi, troviamo a distanza di soli 550 e 700 metri rispettivamente il parco dei giardini pubblici, con giochi per bambini, ma pure giochi inclusivi, e il parco dei donatori di sangue, in zona Poggi Stradone.

Il Comune di Ravenna, ritiene opportuno precisare **Stefano Ravaoli**, dirigente Servizio Tutela Ambiente e Territorio, è davvero assai vasto, con 62 frazioni e 700 ettari di aree verdi, e quelli riguardanti i giochi e le alberature costituiscono aspetti da monitorare costantemente. Quanto alla questione giochi, in particolare, è Azimut l'azienda a cui abbiamo dato in gestione il servizio, in concessione e nel contratto viene prevista una spesa annua di circa 135.000 euro per svolgere le necessarie verifiche.

Come già nella precedente amministrazione, "cerchiamo di concentrare le aree giochi in spazi ben delimitati poiché devono essere spazi di aggregazione precisi in cui si possano trovare pure altri stimoli etc e risultino anche facilmente controllabili e verificabili". Si vuole evitare di "distribuire giochi in tutte le aree verdi" perché questo, poi, è ben difficile da governare. Tra l'altro proprio in questi giorni vengono sostituiti dei giochi, mettendoli a

norma ed eliminando quelli vecchi, “nei vari Consigli territoriali” con un appalto intorno ai 130.000 euro. Verifica e manutenzione rappresentano quindi una cifra ‘importante’. Il costo di un gioco è elevato, dai 3-4.000 euro per uno scivolo ai 5-10.000 per un castello.

Gloria Natali, per tanti anni presidente del Consiglio territoriale di Mezzano, ha seguito da vicino l’allestimento dei parchi gioco; in effetti i costi sono elevatissimi, altrettanto dicasi per la manutenzione, senza dimenticare il vandalismo.

Si dice favorevole a “tenere i giochi concentrati in un’area precisa, perché appare più facile controllarli e perché i bambini devono stare insieme”.

Quanto all’area oggetto della petizione, si tratta di un’area piena di alberi etc., non è facile il posizionamento dei giochi dato che vi sono normative da seguire e rispettare. Magari si potrebbe considerare una sorta di “area picnic”, con un paio di tavoli e panche.

Le osservazioni di Natali vengono largamente condivise da **Nicolò Pranzini**: a questo punto l’installazione dei giochi risulta “complicata” e forse appare più utile verificare la presenza di “altre possibilità da mettere in campo”, a costi contenuti, al fine di rendere l’area comunque maggiormente accogliente. I cittadini, poi, trattandosi di un luogo frequentato da tante persone e famiglie, potrebbero dar vita ad un “patto di collaborazione” con il Comune; esiste un servizio comunale che si occupa di questi aspetti, quindi ‘mi dispiace se non sarà forse possibile per i giochi, ma spero sia fattibile per altre cose’.

Anche **Alvaro Ancisi** guarda con interesse alla possibilità di un patto di collaborazione, come prospettato da Pranzini, che consenta forme di vigilanza sul parco una volta insediati quei giochi che, compatibilmente con la ristrettezza dell’area e la presenza di alberi, si ritenga di dover installare.

Quest’area, inoltre, andrebbe “denominata” (Montessori?); peraltro, anche dall’esperienza di insegnante elementare del Consigliere, emerge con nettezza la valenza del gioco in ambito scolastico.

Opportuna la presenza di “pittogrammi” per vietare l’accesso ai cani nell’area e la “raccomandazione finale non può che essere quella per cui il Servizio predisponga un progetto di collaborazione con le due comunità scolastiche e con chi rappresenta i firmatari della petizione”.

Schiano propone ulteriori dati per meglio comprendere la complessità dell’argomento in discussione: abbiamo a Ravenna 1.400 aree verdi, sparse in 62 frazioni, con 668 postazioni ludiche in 136 delle 1.400. Quest’anno, tra l’altro, si registra un investimento da parte del Comune per oltre 150.000 euro per “aggiustare, riparare o sostituire giochi nelle aree dei lidi” e riparare o sostituire comporta costi “elevatissimi”.

Comunque giocare non significa necessariamente legare la socialità ad un giocattolo, vuol dire creare socialità e gioco tra bambini: “non vi deve essere necessariamente un giocattolo, non riduciamo il gioco soltanto a questo...”.

D’accordo per la cartellonistica, mentre circa i patti di collaborazione (“pur non di mia diretta competenza”) il Comune è completamente disponibile a favorire la partecipazione dei cittadini sia nelle attività di gestione che di controllo delle aree verdi.

Per gli atti di vandalismo purtroppo “non c’è recinzione che tenga” e in merito all’illuminazione pubblica “mi farò portavoce con l’assessore di competenza per una immediata segnalazione”.

Gli spazi non sono idonei all’installazione di giochi per via delle alberature, a poche centinaia di metri di distanza abbiamo non uno, ma due parchi ben dotati di giochi, ma “accolgo con piacere” l’idea di “farlo diventare un piccolo centro di aggregazione sociale, con ‘panche da picnic, tavoli e sedute”.

Dopo un breve intervento di **Ancisi** per non escludere che “qualche piccolo gioco compatibile con le dimensioni e la presenza di molti alberi possa essere inserito (...fra il tutto e il niente, insomma, facciamo una possibile mediazione)”, **Micelli** riflette su come “sembra una decisione ormai presa, e non in maniera favorevole. Non si chiede di replicare

lo spazio dei giardini pubblici ma, avendo uno spazio vuoto con due panchine rotte e un cestino, trovare una sorta di mediazione con due altalene, un'altalena e uno scivolo, appare il minimo sindacale con cui allestire un parco”.

La manutenzione è certo importante, però “in giro per Ravenna, per tanti parchi, vi sono delle altalene non bellissime, ma prese d'assalto lo stesso dai bambini e funzionali, quindi la manutenzione viene fatta”.

A proposito del patto di collaborazione i cittadini cosa possono fare? “...nient'altro che vedere una carta per terra e raccoglierla”; non possiamo certo “autofinanziarci” per mettere i giochi che non sarebbero nemmeno a norma, perché di competenza comunale,

L'area picnic, poi, non deve essere un ripiego, ma qualcosa di complementare all'installazione di giochi.

“Valuterei” di installare un minimo, cioè dal niente alla panchina ci si può mettere in mezzo pure un'altalena e uno scivolo”. Si è parlato di “complessità, ma uno scivolo e due altalene non penso sia così complesso; invito a rimandare una decisione, sperando non sia già stata presa”.

I lavori hanno termine alle ore 16.38.

Il Presidente Commissione consiliare n. 6 – F.to Mauro Falco Caponegro

La Segretaria Commissione consiliare n. 6 – F.to Barbara Catalani

(Verbalizzazione a cura del Segretario Commissioni consiliari Paolo Ghiselli)